

Coldiretti Forum Cernobbio: i dazi spingono anche il falso "Made in Calabria" salumi e formaggi i più colpiti



Dal Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, di Cernobbio organizzato dalla Coldiretti al quale partecipa una delegazione della Coldiretti Calabria ritorna prepotentemente, la questione dei dazi che spingono alla cifra "monstre" di 24 mld di falso **Made in Italy** in Usa. La contraffazione in generale costa al "Made in Italy" circa 60miliardi di €uro l'anno. I superdazi americani, – dichiara il direttore di Coldiretti Calabria Francesco Cosentini- fanno perdere competitività sul mercato americano a vantaggio dei prodotti statunitensi e dei Paesi concorrenti non colpiti dalle misure protezionistiche autorizzate dal Wto nell'ambito della disputa tra Usa ed Europa per gli aiuti al settore aeronautico. Sulla "tavola degli americani dopo i dazi" allestita a Cernobbio (**vedi foto**), fanno bella mostra (si fa per dire!) prodotti "tarocchi" che richiamano esplicitamente la Calabria come ad esempio, soppressata e salame calabrese ma non sfuggono anche richiami ai nostri formaggi.

Emerge chiaramente – continua Cosentini – che il fine è di favorire l'industria del falso Made in Italy e costringere l'Unione Europea ad aprire le frontiere ai tarocchi a stelle e strisce. Ricordiamo – aggiunge Cosentini – che la pretesa di chiamare con lo stesso nome prodotti profondamente e

qualitativamente diversi è inaccettabile e rappresenta un inganno per i consumatori ed una concorrenza sleale nei confronti degli imprenditori. L'agricoltura e l'agroalimentare della nostra regione, perdono circa un miliardo di euro a causa della contraffazione del made in Calabria. Un dato allarmante che costa caro alla nostra economia e di conseguenza ai consumatori e produttori. La Coldiretti è stata la prima a chiedere un intervento immediato con risorse adeguate per sostenere le imprese colpite dai dazi ed evitare la perdita di competitività sul mercato a vantaggio dei Paesi concorrenti. Da Cernobbio, alla presenza di esperti, opinionisti, ed esponenti del mondo accademico nonché rappresentanti istituzionali, responsabili delle forze sociali, economiche, finanziarie e politiche nazionali ed estere Coldiretti rilancia occorre rafforzare i programmi di promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi e concedere aiuti nazionali agli agricoltori che rischiano di subire gli effetti di una tempesta perfetta tra dazi Usa e Brexit, dopo aver subito perdite notevoli negli ultimi cinque anni a causa dell'embargo totale della Russia".